

Incontro del gruppo di lavoro sulla Caffaro del Tavolo Basta veleni con il nuovo Commissario straordinario Mario Nova

Il 30 settembre 2021, presso l'Ufficio del Commissario straordinario Caffaro si è tenuto l'incontro cui hanno partecipato Stefania Baiguera, Guido Menapace, Marino Ruzzenenti, un rappresentante dell'Associazione di via Milano ed Edoardo Bariselli di Castegnato.

Il gruppo di lavoro ha illustrato brevemente le problematiche e le criticità rilevate in diverse occasioni nella gestione del Sin Brescia Caffaro, riassunte nella Piattaforma del Tavolo Basta veleni del 20 marzo scorso, riservandosi in incontri successivi di procedere agli opportuni approfondimenti e raccomandando che la nuova gestione garantisca la massima trasparenza con la messa a disposizione in rete di tutta la documentazione.

Il Commissario ha esordito riconoscendo la straordinaria complessità del sito e lamentando l'insufficienza delle risorse disponibili in generale per affrontare seriamente il tema delle bonifiche dei Sin, segnalando che nel Pnrr, al riguardo, vi si accennerebbe solo in una riga.

Ha inoltre aggiunto di essere interessato ad una collaborazione fattiva, non solo con le istituzioni locali, ma anche con le associazioni e i comitati che sono interessati alla vicenda.

Da parte del gruppo, pur ribadendo la contrarietà alla figura commissariale, si è apprezzato questo atteggiamento di apertura al confronto, del tutto nuovo rispetto alla pratica del Commissario precedente, e si è quindi concordato di inviare alcuni dei documenti più importanti elaborati negli ultimi tempi, come utile materiale su cui procedere nel dialogo appena avviato.

Brescia 12 ottobre 2021



Gruppo di lavoro sulla Caffaro del tavolo Basta veleni

Elenco Documenti inviati al Commissario Mario Nova via PEC il 15 ottobre 2021

0. Piattaforma del Tavolo Basta veleni. Rimettere sui giusti binari la bonifica del Sin Brescia Caffaro. Le proposte del Tavolo Basta veleni, Brescia 20 marzo 2021

Dossier 1: Documento sul problema della corretta ripermetrazione dei terreni inquinati.

1.1. *Riperimetrazione del Sin Brescia – Caffaro*, Nota inviata alle Autorità competenti dal Comitato popolare contro l'inquinamento zona Caffaro, Comitato per l'Ambiente Brescia Sud, dal Comitato Rifiuti zero Brescia e da SosTerra di Montichiari, 30 marzo 2016.

Dossier 2. Documenti sull'abbandono del progetto di bonifica, già finanziato, dei giardini privati altamente inquinati, a livello della zona A di Seveso evacuata

2.1. *Sin “Brescia Caffaro”: 1. Osservazioni al Pob per il sito industriale, in seguito alla Conferenza dei servizi istruttoria del 20 maggio 2020. 2. Istanza urgente perché, a tutela della salute dei cittadini, si proceda immediatamente alla bonifica dei terreni privati inquinati oltre le Csc per uso commerciale e industriale, con livelli di tossicità sovrapponibili alla zona A evacuata di Seveso, come previsto dall'accordo di Programma del 2009*, Nota inviata alle Autorità competenti dal Comitato popolare contro l'inquinamento zona Caffaro, da Medicina Democratica, dal Tavolo Basta veleni, dal Comitato per l'Ambiente Brescia Sud, Brescia 18 luglio 2020.

2.2. *Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica del Sito di Interesse Nazionale “Brescia – Caffaro” sottoscritto in data 29 settembre 2009. Verbale VIII Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo*. Brescia 13 ottobre 2015.

2.3. *Messa in sicurezza d'emergenza dei giardini privati presenti nelle aree residenziali Comune di Brescia. Ipotesi di intervento e relativa quantificazione economica*, Sogesid, Roma settembre 2015

Dossier 3. Documenti sul mantenimento dell'apertura dei “parchi gialli”, a livello medio di inquinamento, nonostante la “non accettabilità del rischio cancerogeno” per gli utenti attestato dall'analisi di rischio dell'Iss.

3.1. *Sin “Brescia Caffaro”: Ordinanza del Sindaco di Brescia “finalizzata all'imposizione di alcuni limiti all'utilizzo del territorio comunale nella zona sud-ovest della città e nel sito di interesse nazionale Brescia - Caffaro” del 31 dicembre 2020, port. N° 0298547/2020. Mantenimento dell'apertura dei “parchi gialli”, a livello medio di inquinamento, nonostante la “non accettabilità del rischio cancerogeno per singola sostanza ($R > 1 \times 10^{-6}$) per le diossine e un rischio cumulato per effetti tossici” a carico dei fruitori di detti parchi, come attestato dall'analisi di rischio dell'Iss del 4 febbraio 2020 prot. N. 0037237 DAS 01.00, con 3 Allegati*, Nota inviata alle Autorità competenti dal Comitato popolare contro l'inquinamento zona Caffaro, da Medicina Democratica, dal Tavolo Basta veleni, dal Comitato per l'Ambiente Brescia Sud, dal Comitato “Ambiente e Salute Brescia”, Brescia 27 febbraio 2021.

3.2. *Sin “Brescia Caffaro”: Ordinanza del Sindaco di Brescia “finalizzata all'imposizione di alcuni limiti all'utilizzo del territorio comunale nella zona sud-ovest della città e nel sito di interesse nazionale Brescia - Caffaro” del 25 luglio 2013, prot. N° 79272/13, reiterata l'ultima volta il 29 agosto 2014. prot. N° 99237/14. A Brescia disattesa la normativa vigente che a Taranto viene applicata. I bambini bresciani hanno meno diritti di essere tutelati dei bambini tarantini?* Nota inviata alle Autorità competenti da Medicina Democratica, dal Comitato per l'Ambiente Brescia Sud, da SOS Scuola, dal Comitato popolare contro l'inquinamento zona Caffaro, dalla Rete antinocività, dal Coordinamento Comitati ambientalisti Lombardia, Brescia 10 novembre 2014.